



AMILCARE ANCONA

(Rovigo, 7 febbraio 1839 - Milano, 22 dicembre 1890)

Amilcare Ancona nacque a Rovigo, combattè nelle campagne del 1859. Addetto al Ministero dell'Istruzione pubblica (1860), poi alla Direzione dell'Istruzione Pubblica a Firenze (1861). L'Ancona fu uno dei più appassionati raccoglitori milanesi della seconda metà dell'ottocento. Il suo gusto era eclettico e le sue raccolte abbracciavano molti rami diversi, dagli oggetti preistorici fino ai documenti del risorgimento nazionale. Nella sua casa di Milano aveva radunato un importante Museo, in cui figuravano oggetti di scavo egizii, greci e romani, marmi antichi, monete e medaglie, autografi e documenti.

Nella sua villetta di Precotto poi aveva formato un supplemento al museo di Milano, collocandovi una quantità di marmi e d'iscrizioni antiche, parecchie delle quali furono pubblicate dal Mommsen, il quale gli era amico e l'andava a visitare ogni volta che veniva in Italia.

Delle serie numismatiche s'era successivamente occupato della greca, della romana e delle zecche medioevali italiane. Nel 1884 vendette al pubblico incanto a Milano tutta la sua collezione numismatica, ma poi la ricostituì negli ultimi anni della sua vita. Morì a Milano il 22 dicembre 1890.

Nel 1880 pubblicò un Catalogo descrittivo della sua raccolta egizia, preromana e etrusco-romana; fu anche collaboratore della nostra *Rivista* e vi scrisse nel 1888 il *Ripostiglio di S. Zeno Città*.

F.G.

RIN, 1891, pag. 260